

LIEST*

Per iniziare una breve introduzione

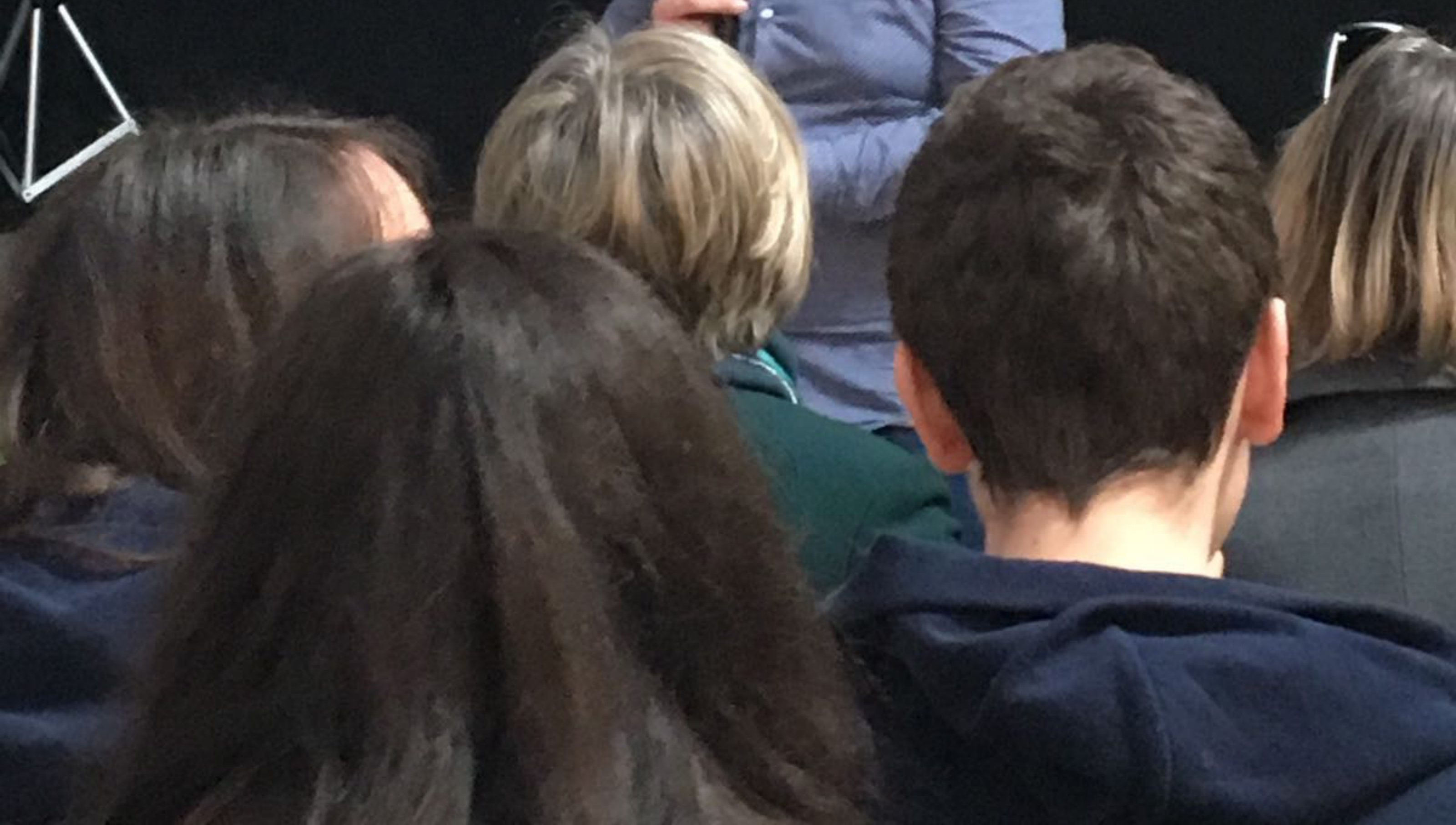
L'attività ha due funzioni essenziali: fornire servizi alla popolazione e garantire i diritti dei cittadini. Quando lo stato si dimostra incapace di svolgere queste funzioni nasce il fenomeno del *clientelismo*: i cittadini, per vedere i propri diritti, non si rivolgono allo stato ma a personaggi potenti che offrono il proprio sostegno in cambio di favori e protezione.

La mafia si presenta capace di soddisfare quei bisogni primari che lo stato trascura.

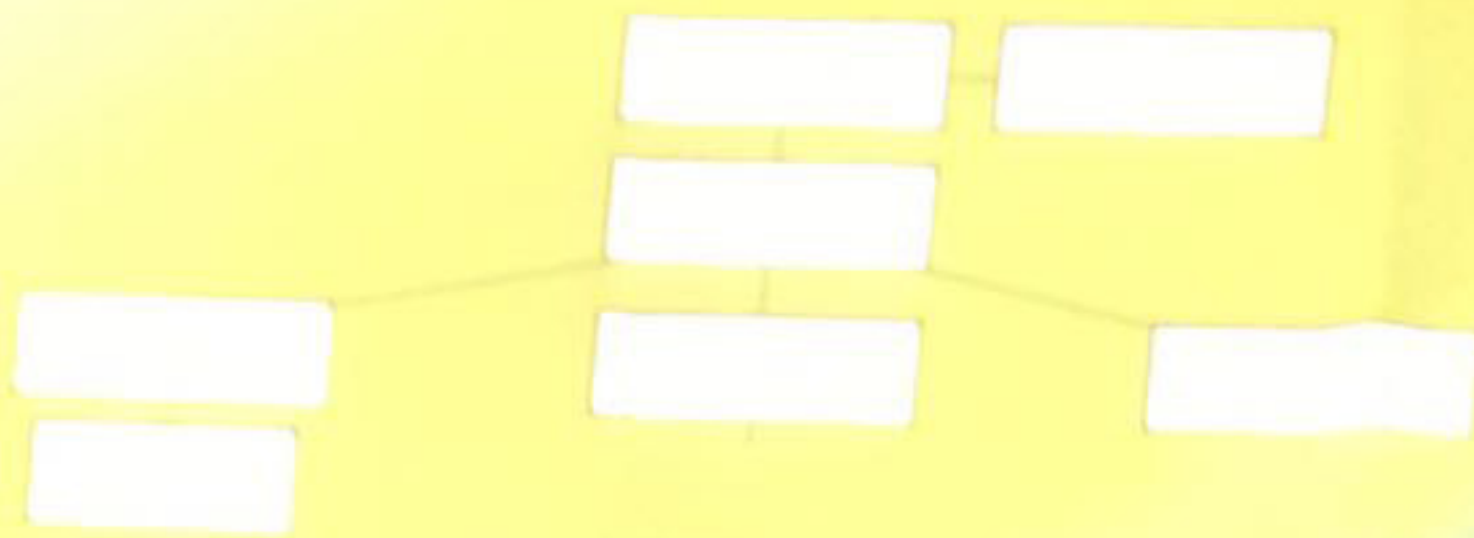
Essa svolge due funzioni:

- fa avere come favore ciò che spetterebbe come diritto, ma non affetto;
- è garante degli interessi dei propri affiliati e dei propri clienti, anzi questi interessi vanno contro la legge.

La fiducia... il patto segue l'aver...
... il patto di sangue ha lo sc...
... in un rapporto di parentela...
... che aderiscono all'accordo e...
... garantire l'arbitrio da norme giuridiche...
... comunque illegittima e quindi non...
... il patto di sangue ha anche un'altra valenza...
... solo con la morte. Quindi ai contraenti è richi...
... Viene tagliata la carne dei contraenti, mescol...
... vino. La cicatrice prodotta dalle ferite

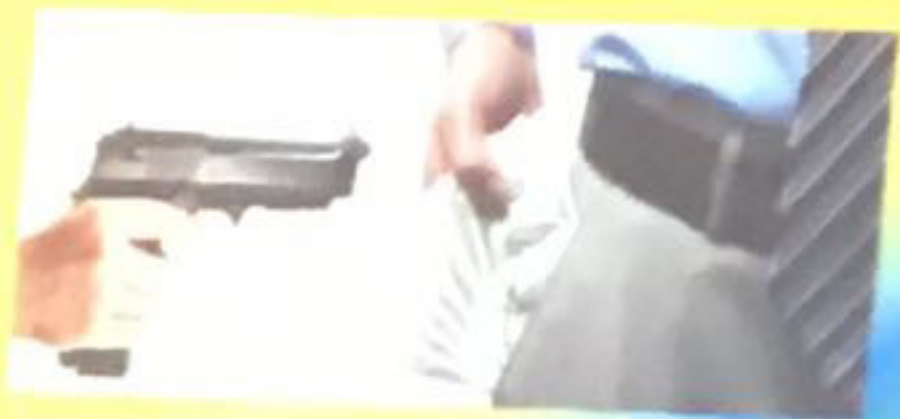


Gerarchia mafiosa



Il "pizzo"

È una delle principali attività illecite delle organizzazioni mafiose, che serve come fonte di sostentamento per il mantenimento della struttura e, contemporaneamente, lo scopo di mantenere alto il livello di paura e controllo sui cittadini di quel determinato quartiere o centro abitato in mano alla criminalità mafiosa. La sua diffusione è talmente capillare da essere paragonata a una vera e propria tassa, un tributo illegale pagato dagli imprenditori come contropartita per poter continuare a lavorare.





Peppino Impastato

Peppino Impastato, all'interno di una famiglia mafiosa ma già da ragazzo sempre con il piede nella porta di casa, ed aveva un'attività politica e culturale autonomissima. Impastato si candida nella lista di Democrazia Proletaria per le elezioni comunali ma non ne conosceva mai il risultato. Peppino Impastato, diventato un personaggio scomodo, viene assassinato nella notte tra l'8 ed il 9 maggio. Il cadavere viene ritrovato adagiato sulla ferrovia, sopra una carica di tritolo per simulare un attentato suicida e distruggerne anche l'immagine.



Graziella Campagna

Graziella Campagna aveva solo diciannove anni quando fu ammazzata a Feltre Campone, in provincia di Treviso. Lavorava come lavandaia in una lavanderia a Montebelluna. Fu rapita la sera del 12 dicembre 1977 mentre attendeva l'autobus alla fermata davanti a casa e, successivamente, trucidata con cinque colpi di un fucile a canna mozza. Due giorni dopo il suo corpo fu trovato da un giovane medico in un prato, con indosso un giubbotto rosso, una maglietta a righe, un paio di pantaloni neri e gli occhiali.

Fu una vera e propria esecuzione. Nessuno la conosceva perché quel delitto fu tanto violento, quali furono le domande alle quali venne sottoposta Graziella e sentiamo quanto diano la sua agonia.

Era sospesa di aver estratto da una camicia sporca un'agenda di un boss mafioso. Tra le mani di Graziella erano passati segreti che nessuno doveva sapere e questo fu sufficientemente mafioso per eliminare.

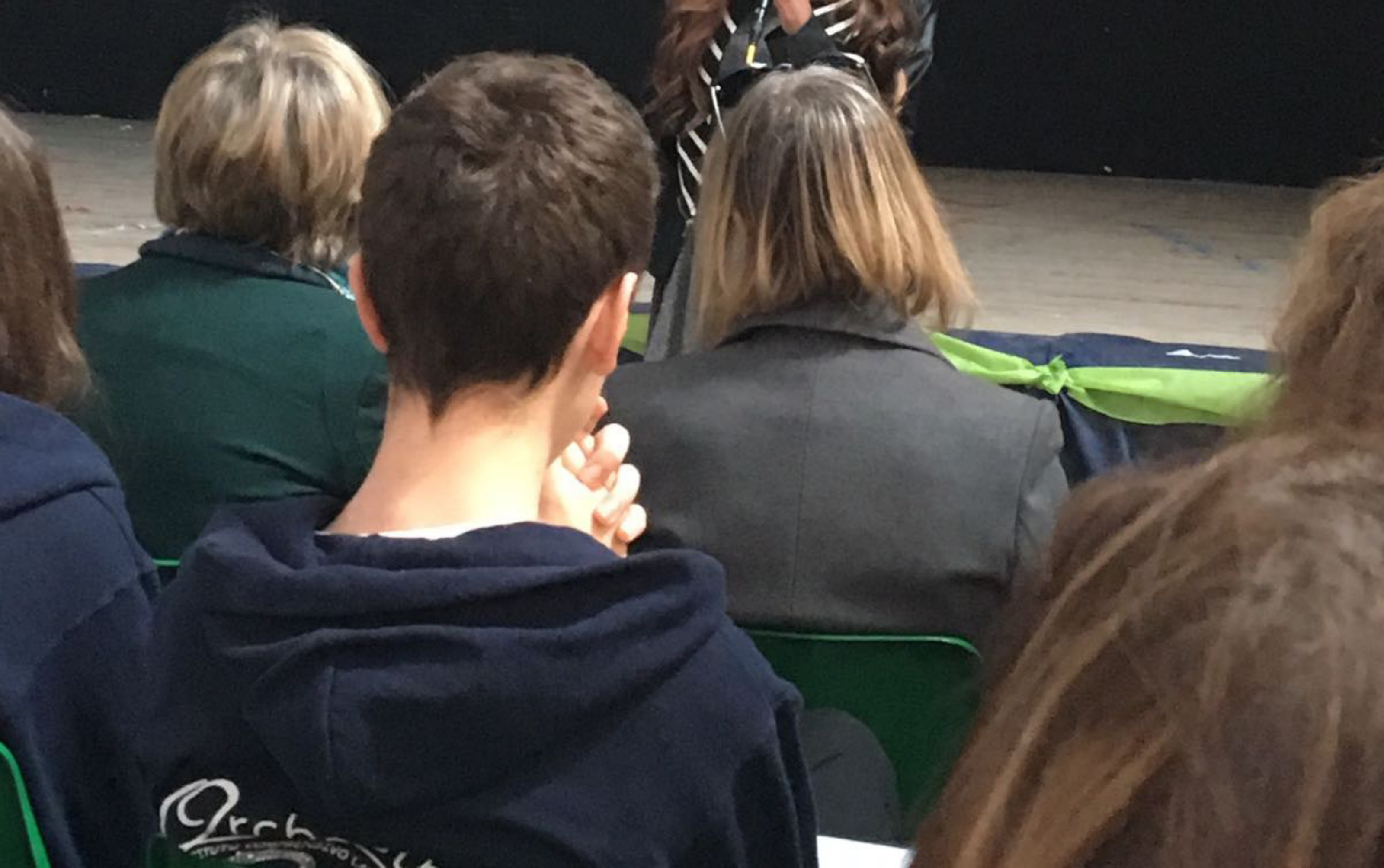


Archivio
L'Espresso

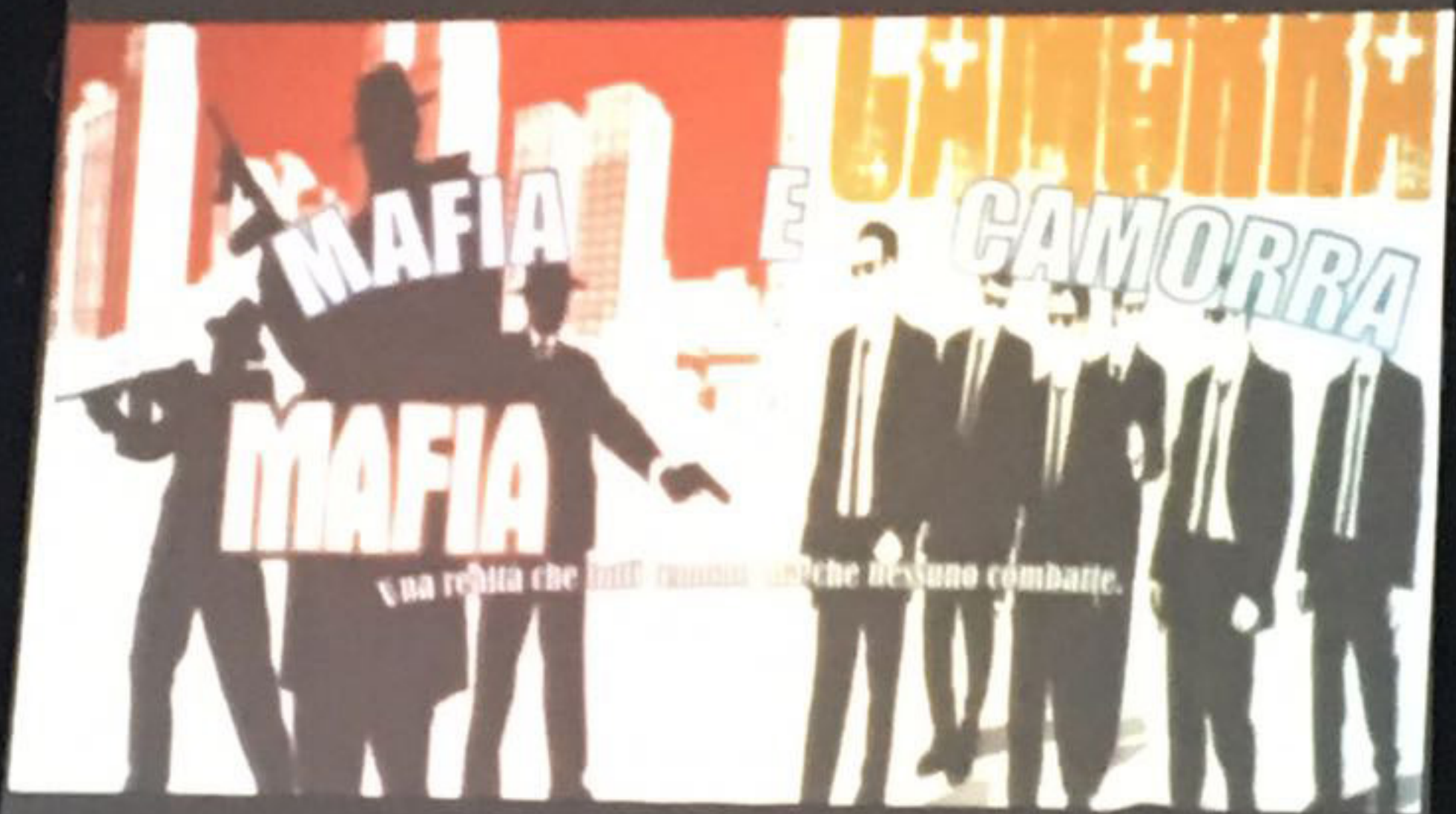
Piersanti Mattarella



Il 6 gennaio del 1980, un killer uccide Piersanti Mattarella, fratello del Presidente della Repubblica Sergio Cossiga. L'uomo avvicinato al finestrino dell'auto dove il Presidente della Regione Siciliana era appena sceso insieme con la moglie, con due figli e con la suocera per andare a messa, spara svariati colpi di pistola. Mattarella era stato il punto di riferimento della parte sana della società civile e di quell'ottima momento politico che aveva a cuore gli interessi del proprio popolo. Non aveva mezzi massicci e, in quell'occasione, aveva preso una chiara posizione di contrasto contro mafia e malaffare. Politicamente, l'assassinio di Mattarella fu definito rischio arancio come detto di mafia dai collaboratori di giustizia Tommaso Buscetta e Gaspare Mosca (1991) Buscetta, in particolare, dichiarò nell'interrogatorio che "Stefano Bentivegna" e i suoi alleati non erano favorevoli all'uccisione di Mattarella, ma non potevano dire a Salvatore Riina e al suo gruppo che non si doveva ammazzarlo. In ogni caso fu certamente un omicidio voluto dalla "Commissione".



Arch...
STUDIO...





Chi ha paura
muore ogni
giorno,
Chi non ha paura
muore una
sola
volta! ❗

il Falcone...
sul fronte...
politico di...
particolare...
eccellenti...
spettacolare...
Rocco di...
Paolo Bonelli...
perché...
mancata...
taglio...
Cina...
con...
Per

Chi ha paura
muove ogni
giorno,
chi non ha paura
muove una
sola
volta!

Orchestra

Giuseppe

Giuseppe Diana nasce a Casal di Principe da una famiglia di preti. Frequenta la scuola media e il liceo classico. Successivamente frequenta la scuola scientifica facoltà teologica dell'Italia Meridionale, sede della Pontificia facoltà teologica dell'Italia Meridionale, dove fa il caporeparto. Nel marzo 1982 è ordinato sacerdote nella parrocchia di San Nicola di Bari a Casal di Principe. Nel 1983 è segretario del vescovo della diocesi di Aversa, monsignor Givone, presso il liceo legalmente riconosciuto del seminario Francesco Crispi, l'Istituto tecnico industriale statale Alessandro Volta di Aversa. Il 19 marzo 1994 nella sua chiesa, mentre si accingeva a celebrare la messa, si accinge a celebrare la messa, è diventato l'emblema della vita, della fede, del culto, dell'apice, cui può giungere la barbare camorrista sui nostri territori. don Giuseppe Diana non possono essere dimenticati. Uno dei suoi messaggi di cara intensità e, purtroppo, di grande attualità, non solo ricorriamo per quello che era, ma soprattutto testimonia d'impegno civile, di lotta alla criminalità organizzata, di costruzione d'amore per la propria terra. È ancora a bisogno di amare la nostra terra, di non dimenticare il messaggio: l'impegno e il sacrificio.



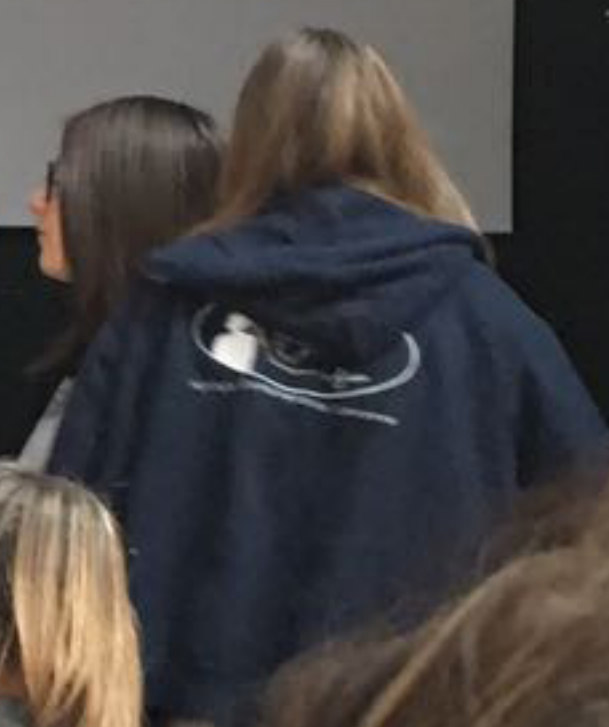
*Testimonianze raccolte dal giardino delle
vittime innocenti inaugurato a Castel San
Giorgio nel mese di Dicembre*

*"Nessuno ci verrà a chiedere quanto
siamo stati credenti, ma credibili"*

Rosario Livatino (Giudice, 1952-1990)



Michele Ciarlo,
avvocato penalista,
viene assassinato il 22
marzo del 1995 nel suo
studio di Scafati, in provincia
di Salerno, da alcuni uomini
appartenenti ad un clan
camarristico.
Mandanti ed esecutori
materiali sono stati
condannati all'ergastolo.





Chi ha paura
muove le gambe
chi non ha paura
muove i piedi.
SOLO
VOLTA

...
CAMORR
... E ...
VOLENDO

SCONFIGGERA
CAMORRA
E MAFIA
VOLENDO SI PUO



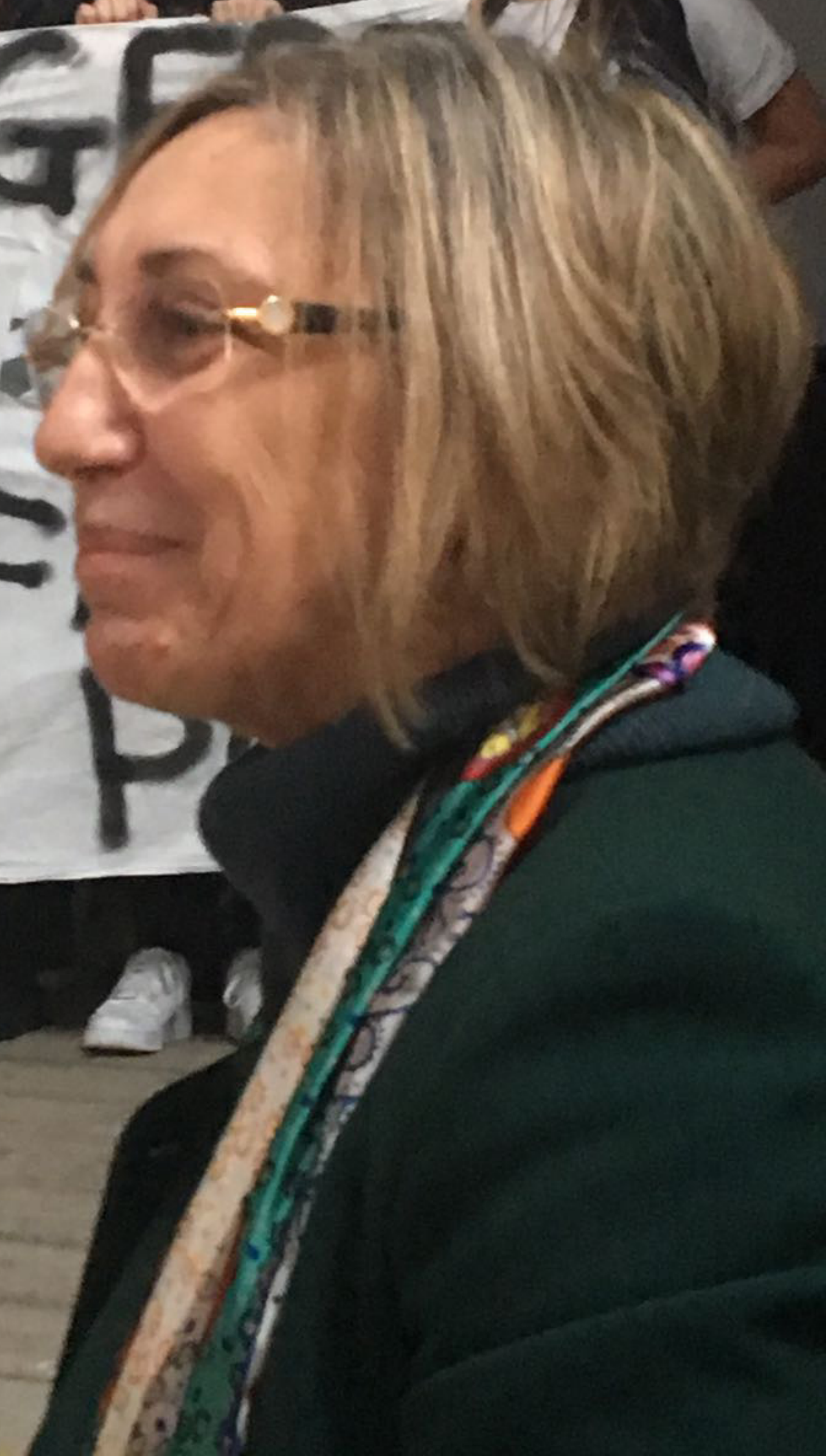
SCONFIGGERE
CAMORRA
E MAFIA
VOLENDOSI PU

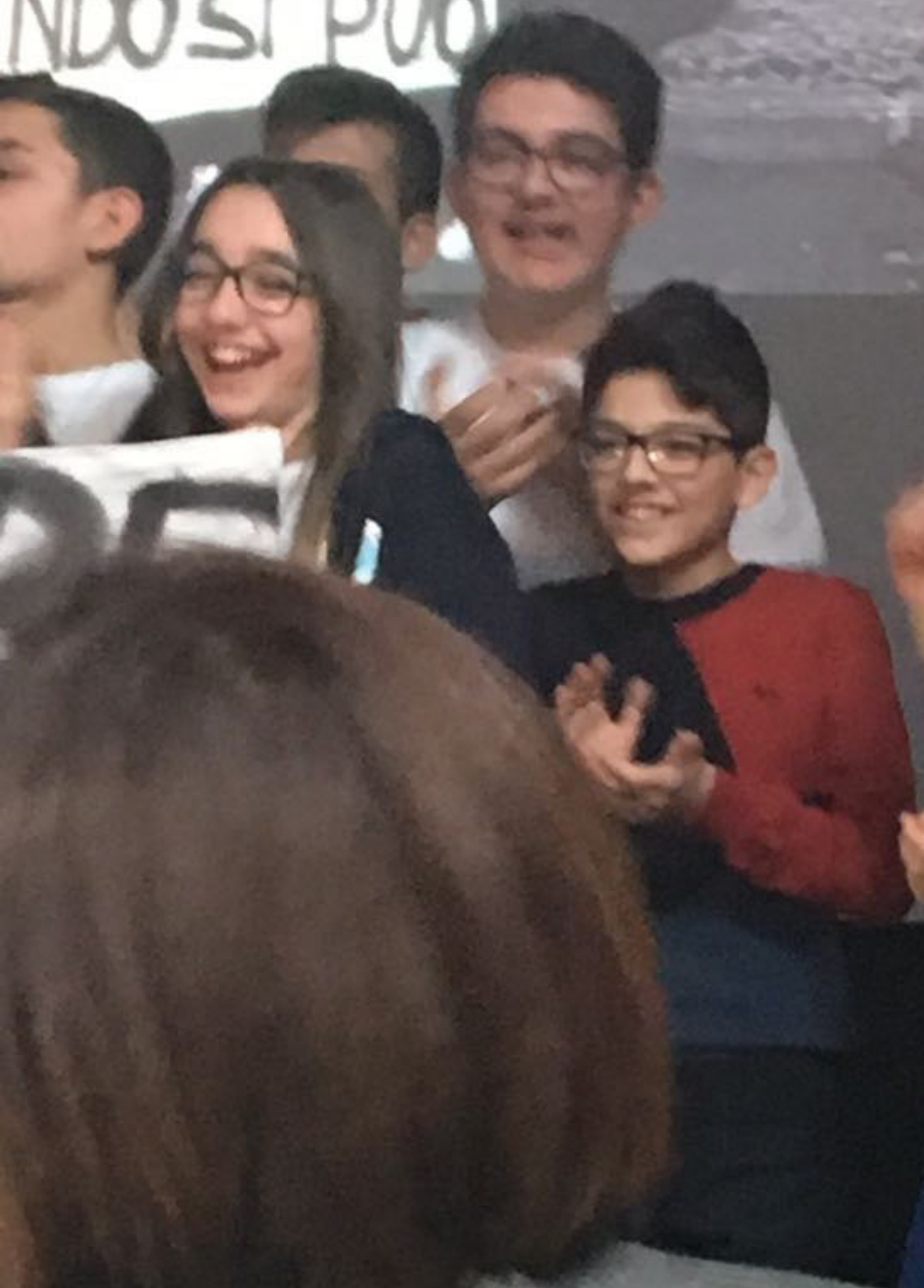
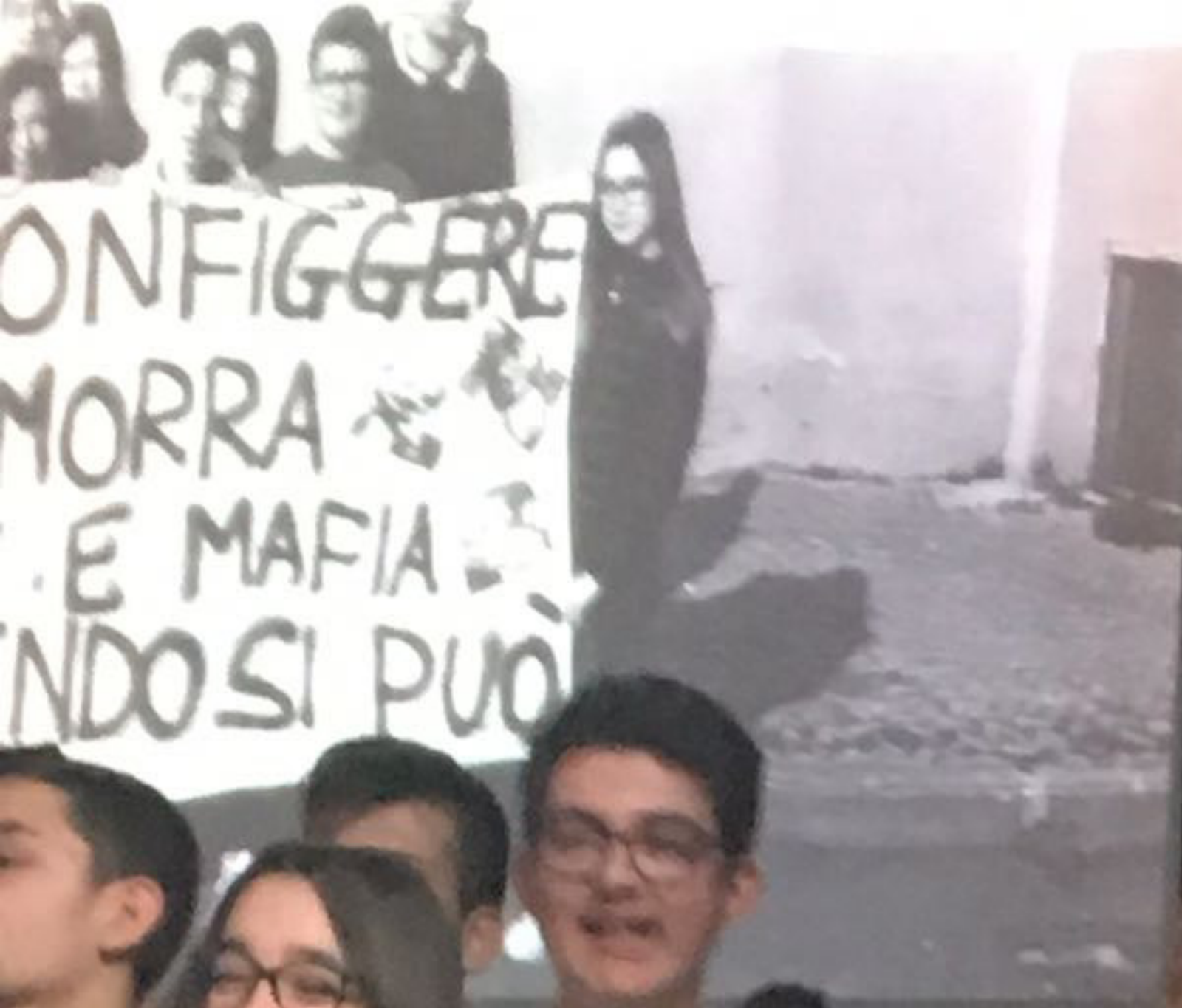
SCONFIGGERE
CAMORRA
E MAFIA
VOLENDOSI PUO



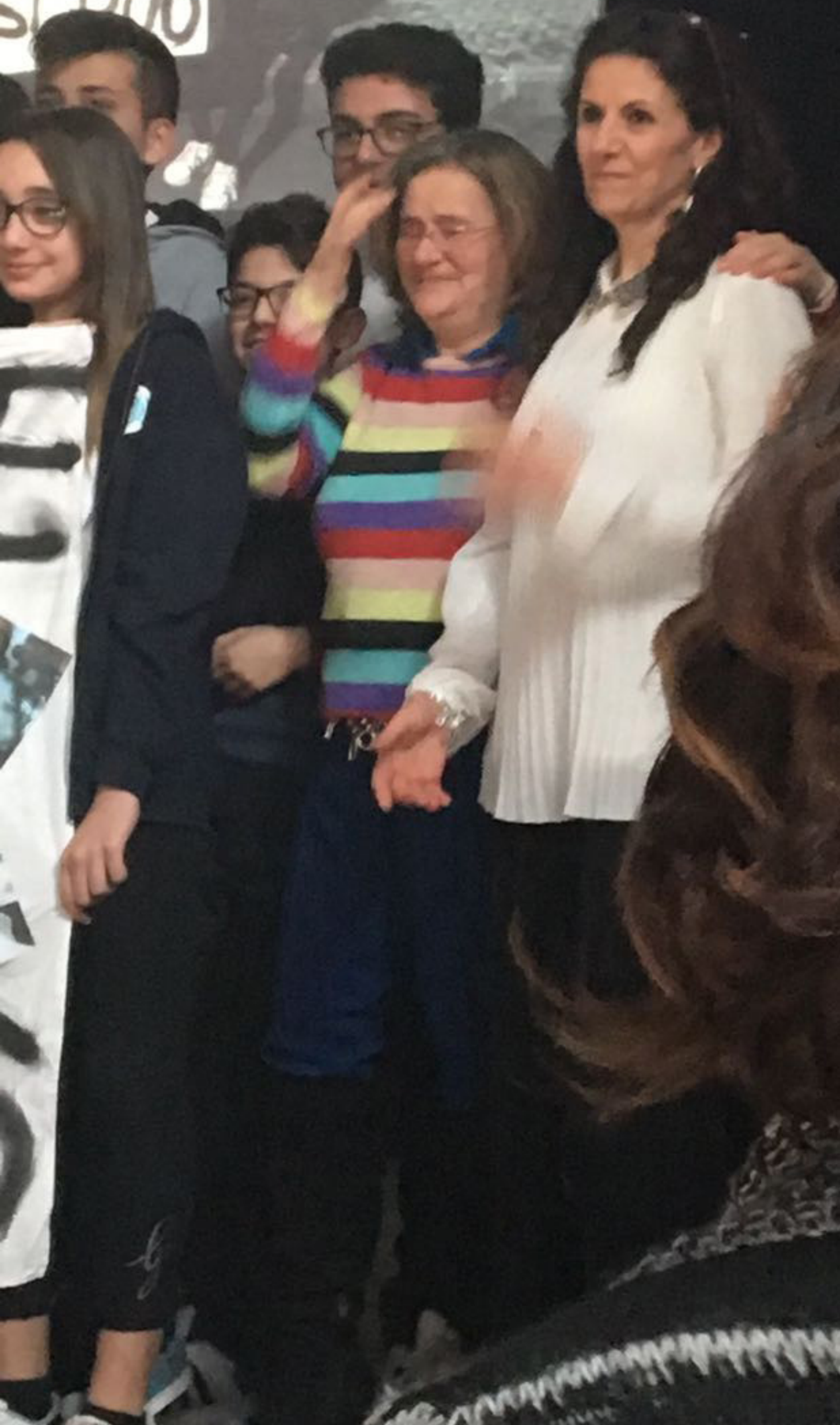
SCONTA
CANORRA
E MAFIA
NOI ENDO SI PUO

ONFIGG
MORRA
E MAF
ENDO SI P

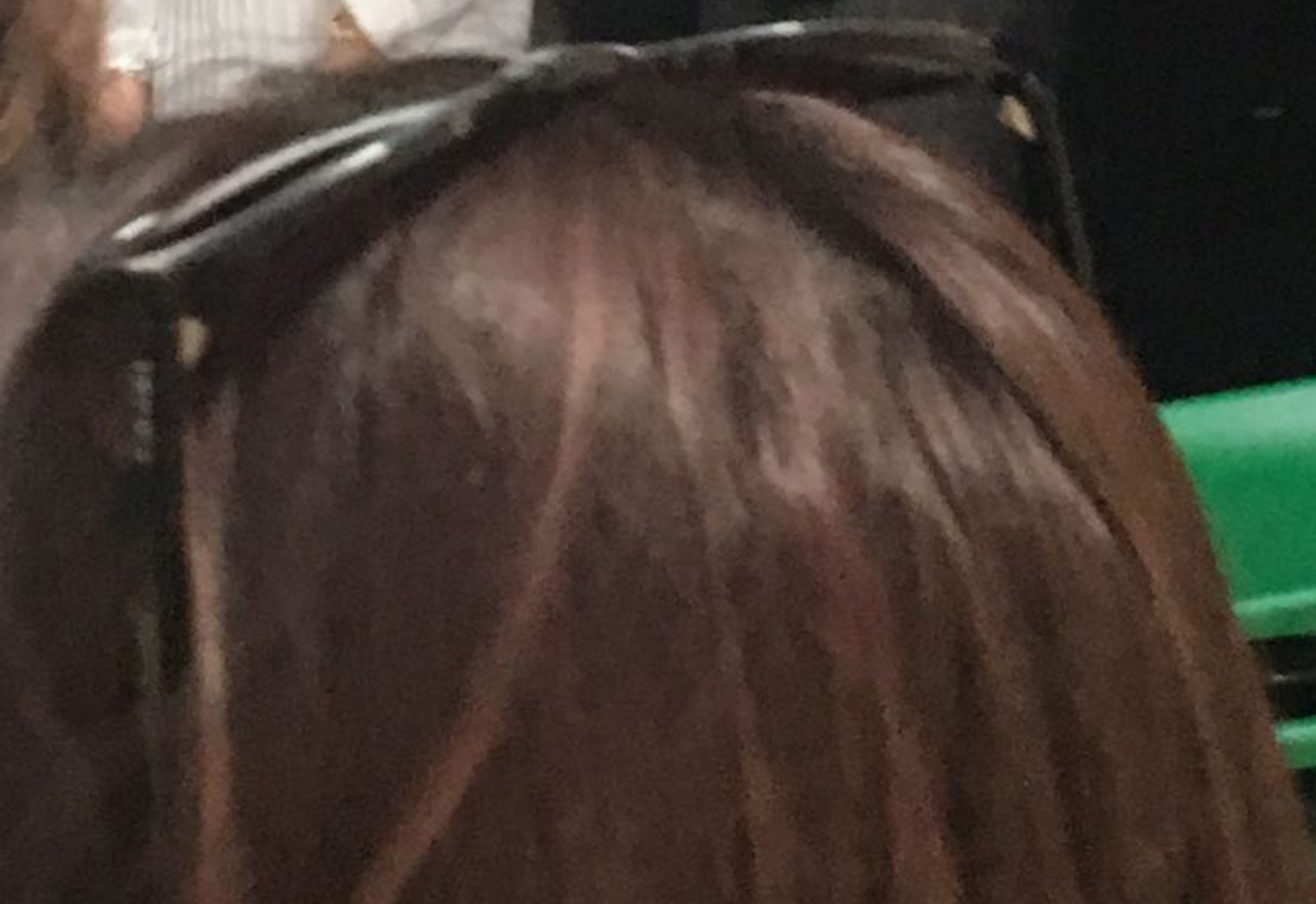
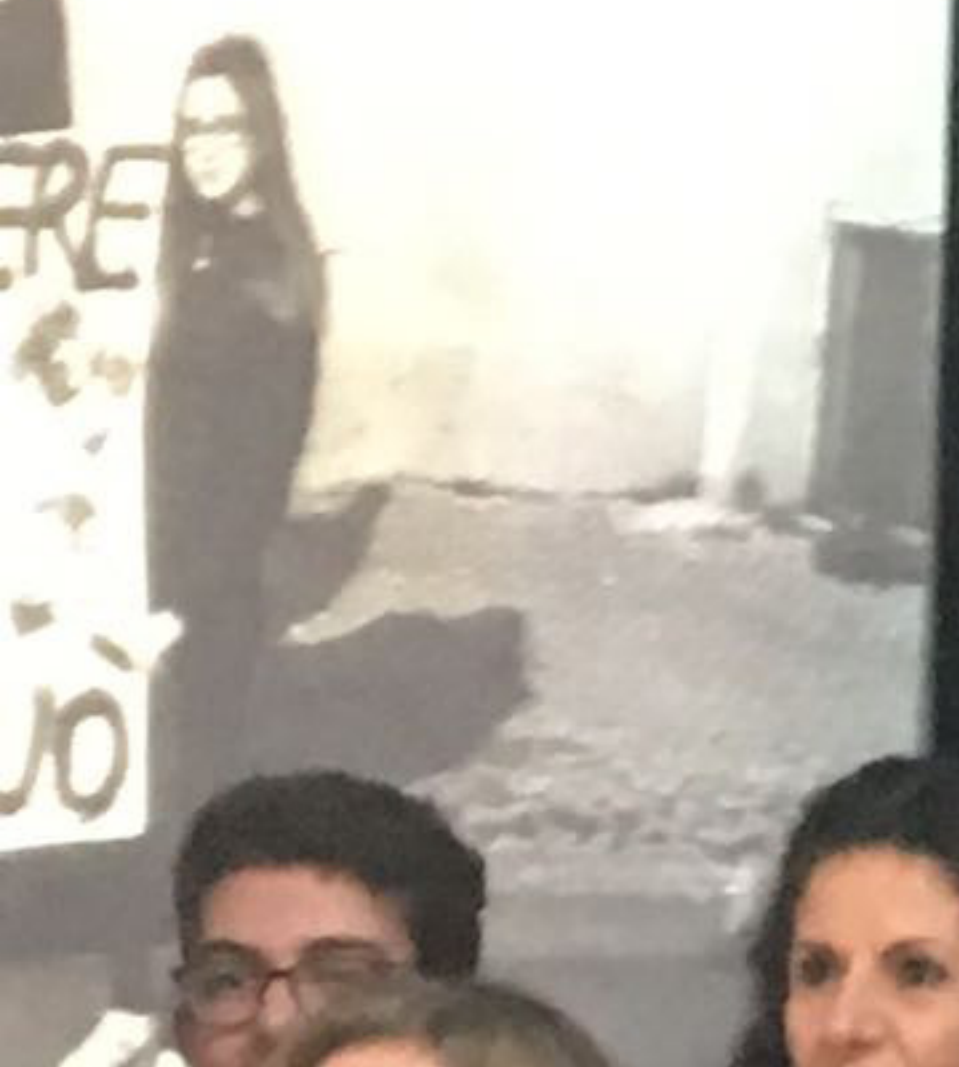




a.s 2016-17
3B



U.S. 2016-17
3B











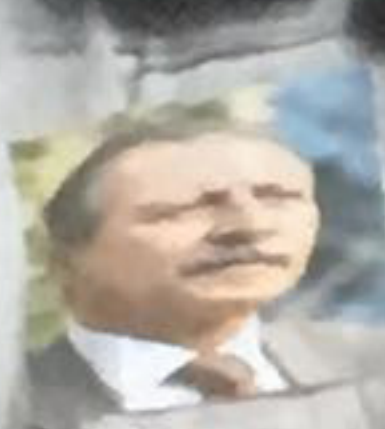




SCOM
CAMORRA
E MA
VIOLENDOS



SCONFIGG
CAMORRA
E MAFIA
VIOLENDOSI PU



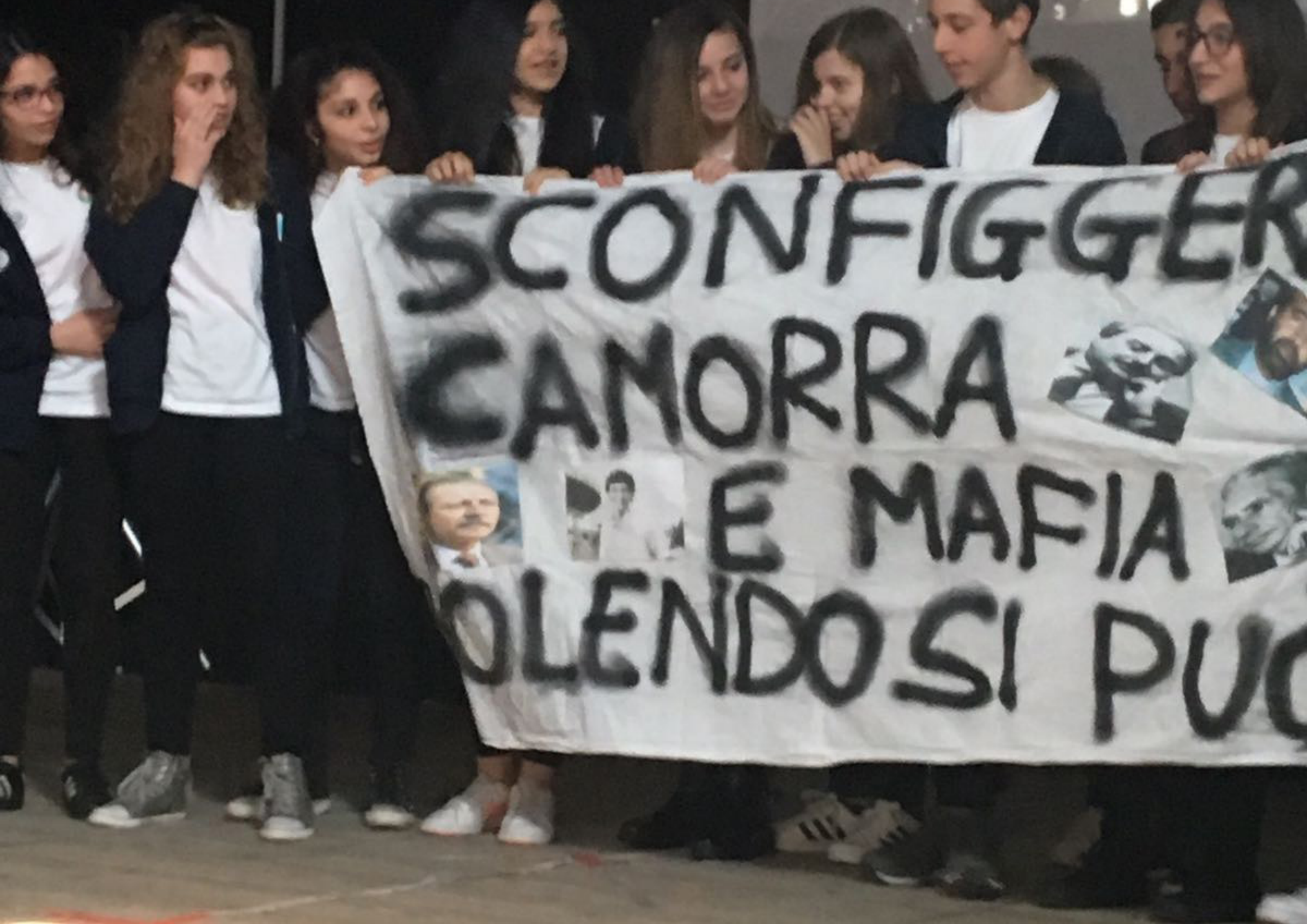
SCONFIGGERE
CAMORRA
E MAFIA
VOLENDOSI PUO

SCONFIGGERE
CAMORRA
E MAFIA
VOLENDOSI PUO



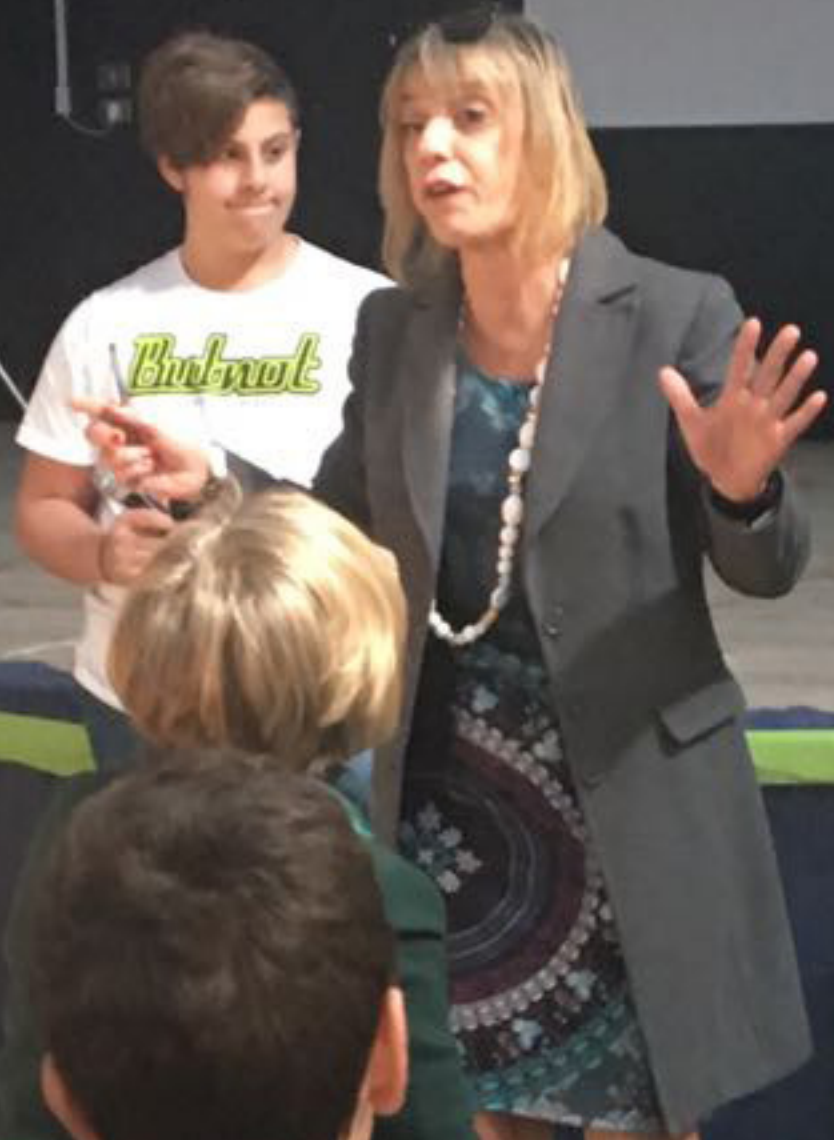
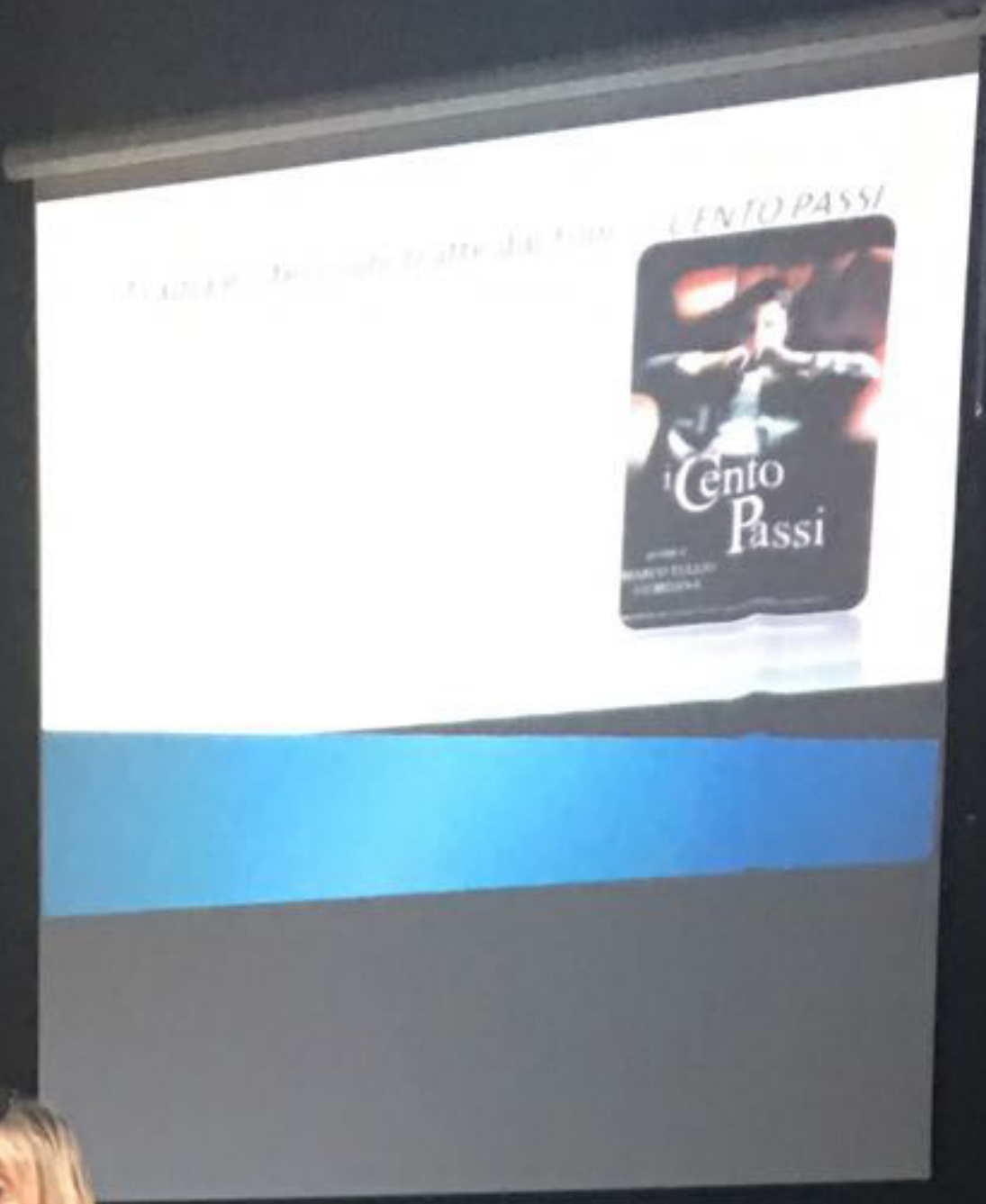
SCONFIGGIERE
CAMORRA
E
MAFIA
VOLENDO SI PUO'

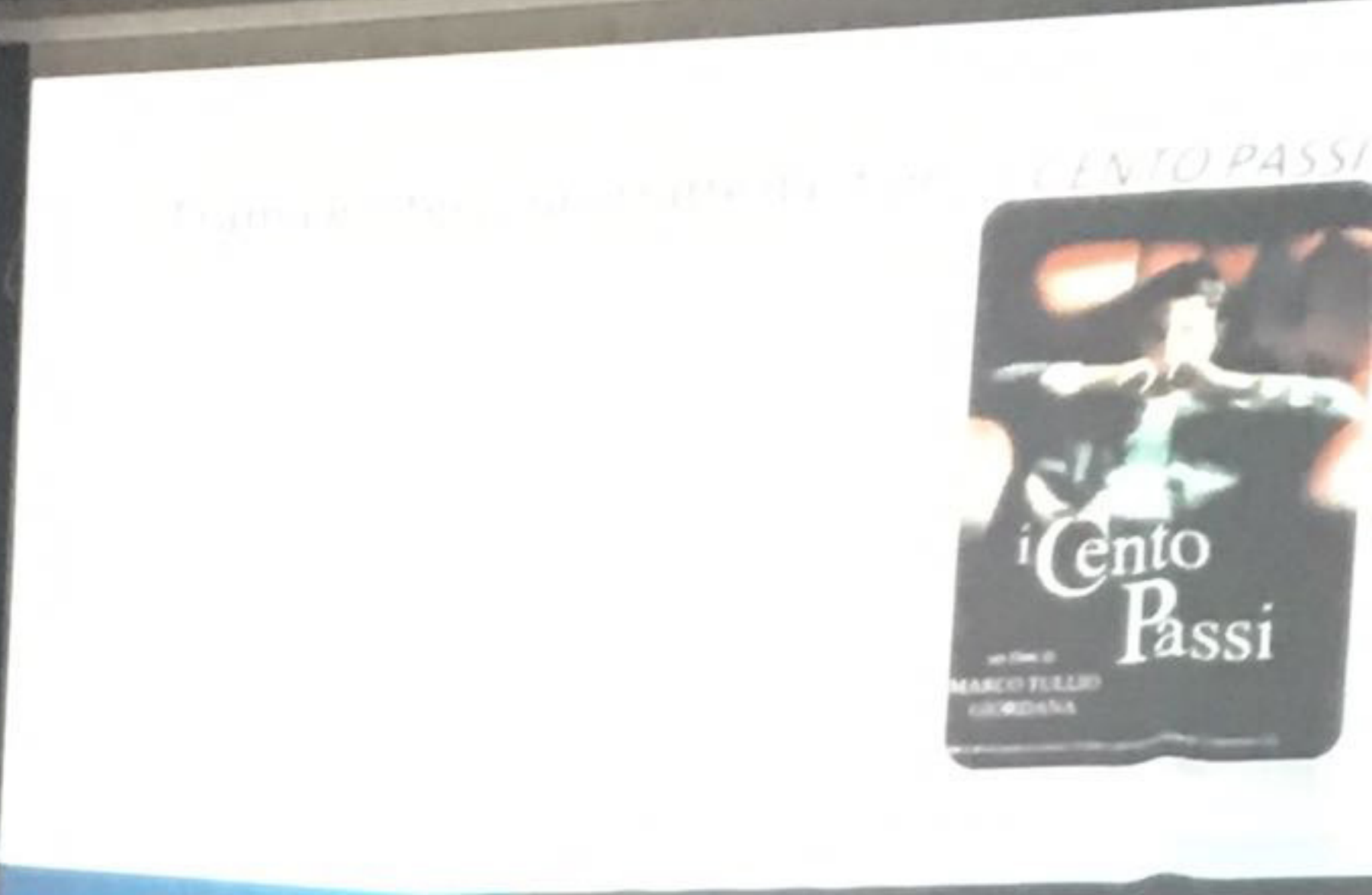
SCONFIGGIERE
CAMORRA
E
MAFIA
VOLENDO SI PUO'





Chi ha paura
rimane affatto
chi non ha paura
si libera!
VOSSA!

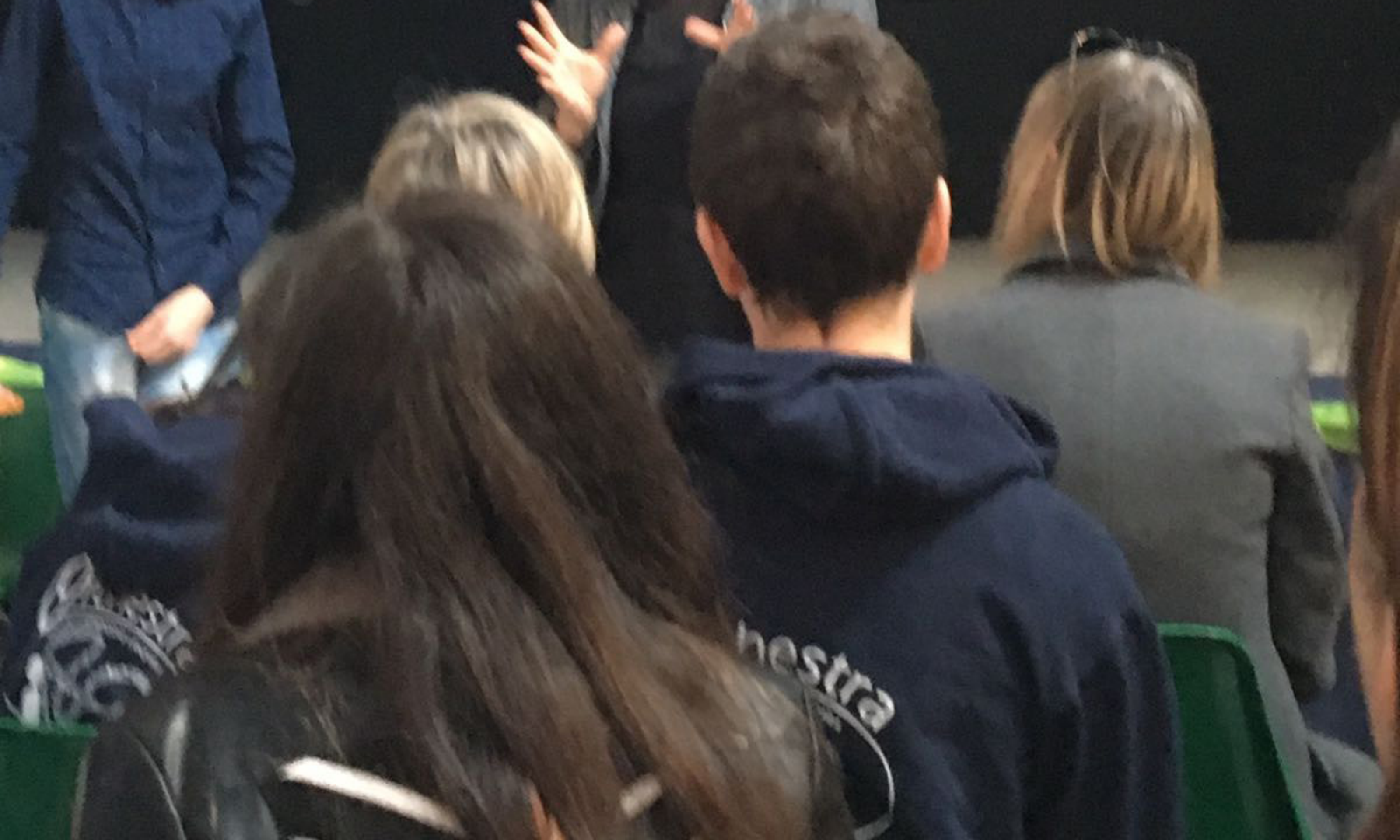
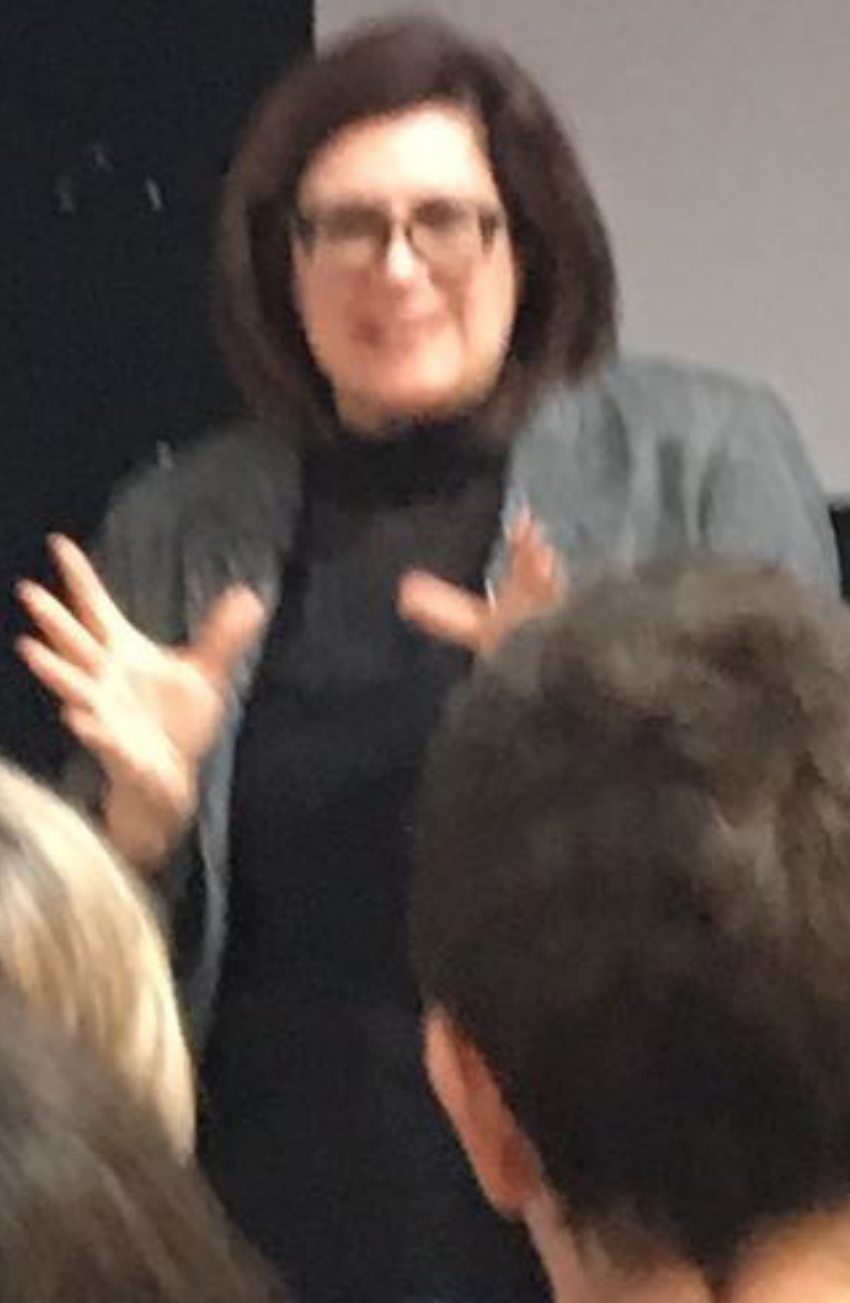
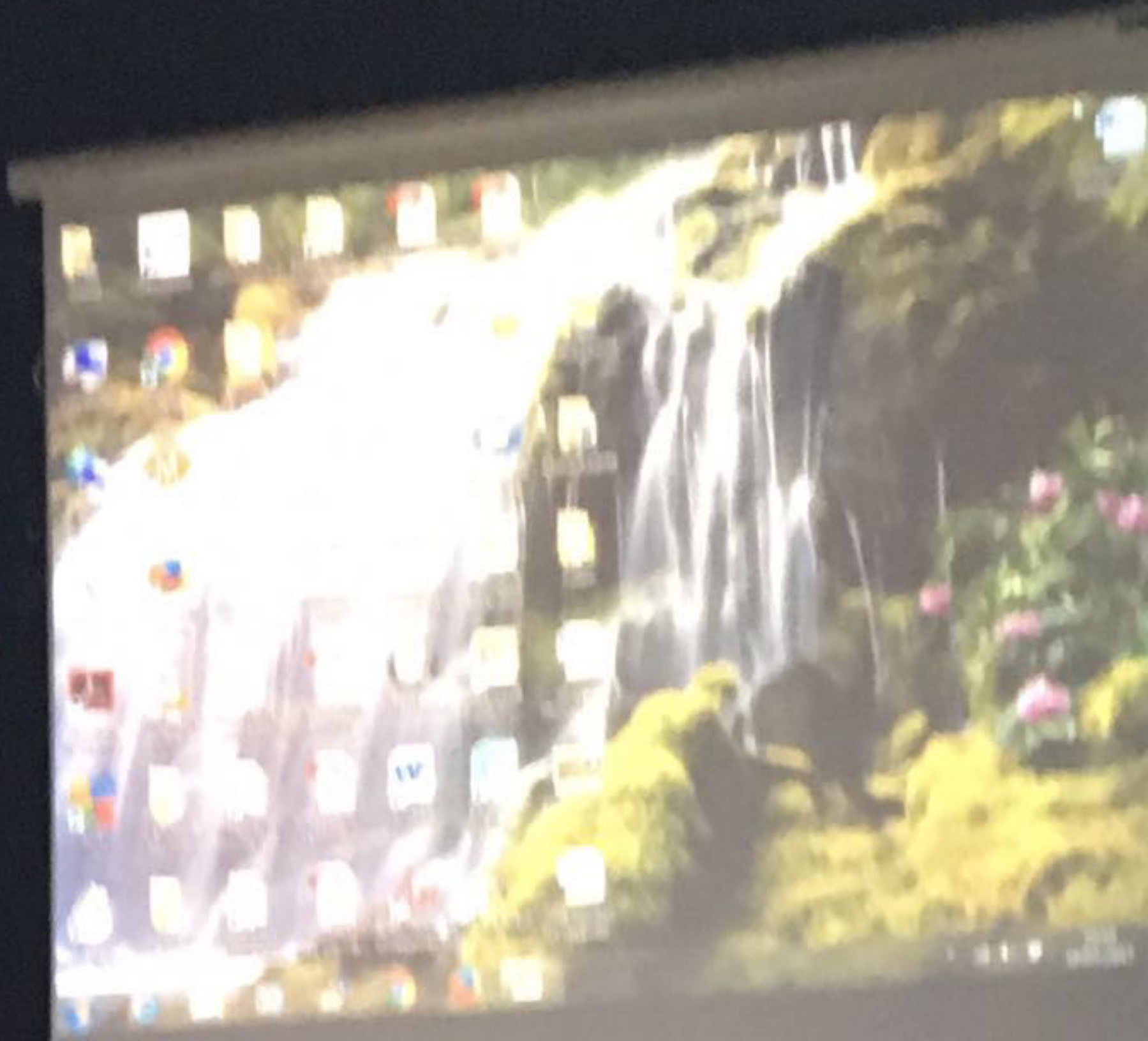


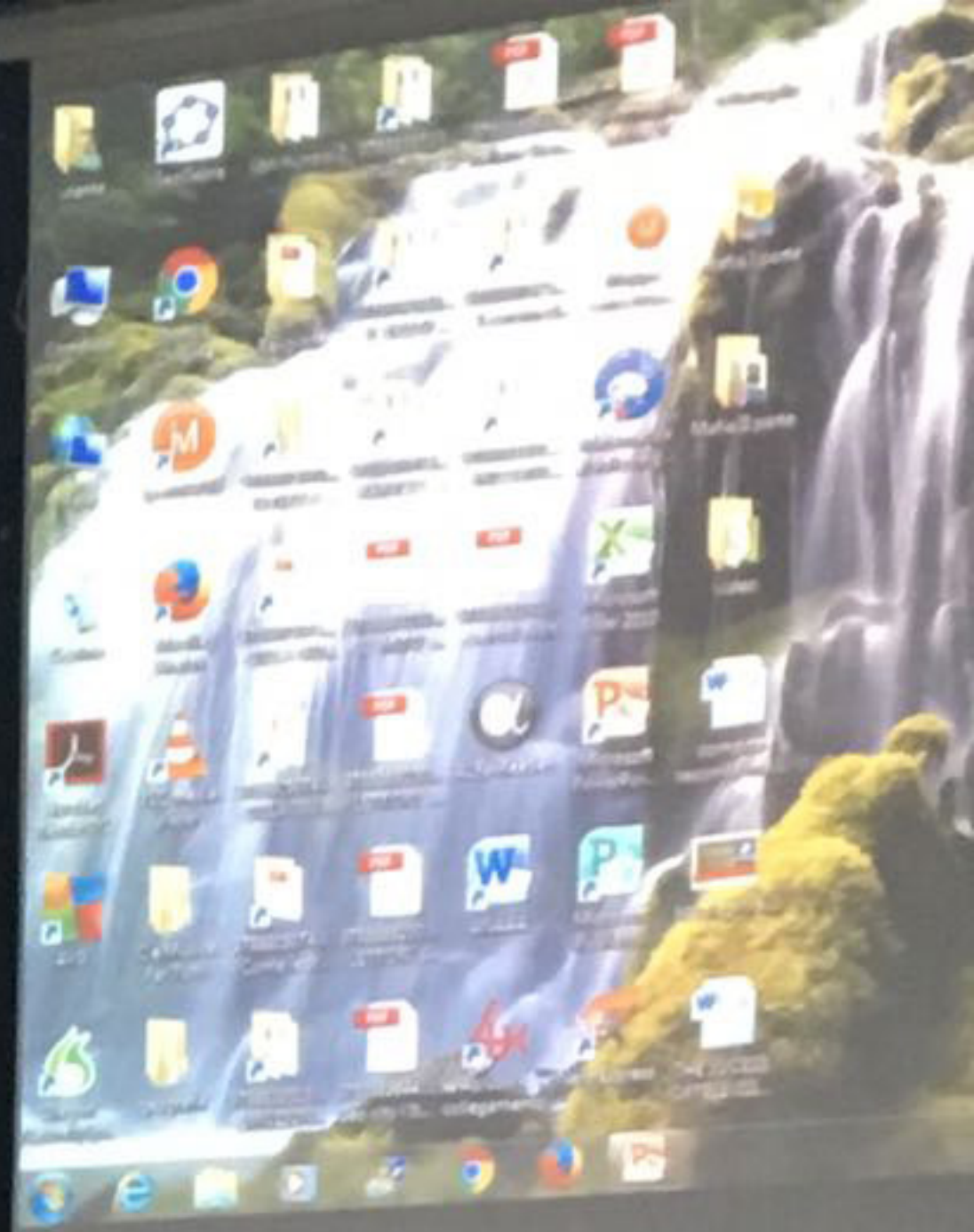


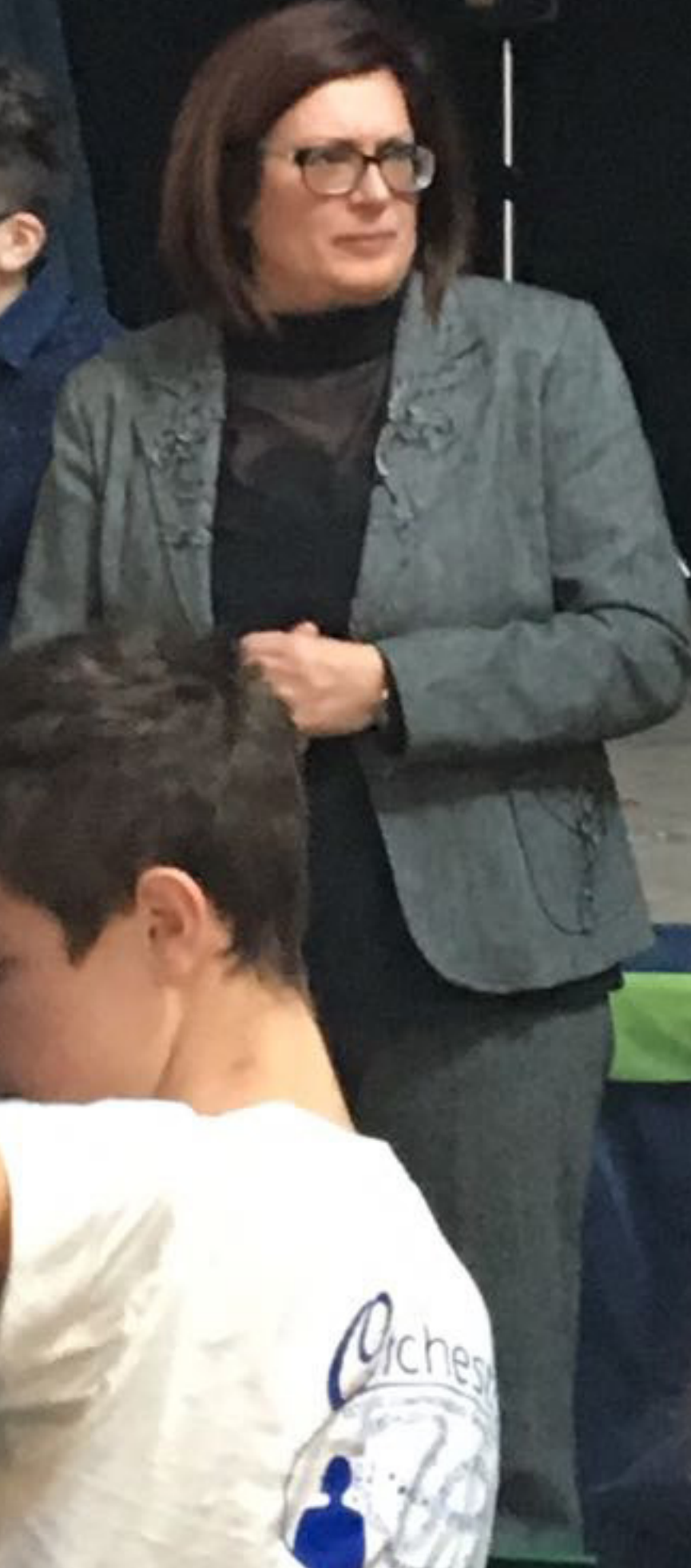
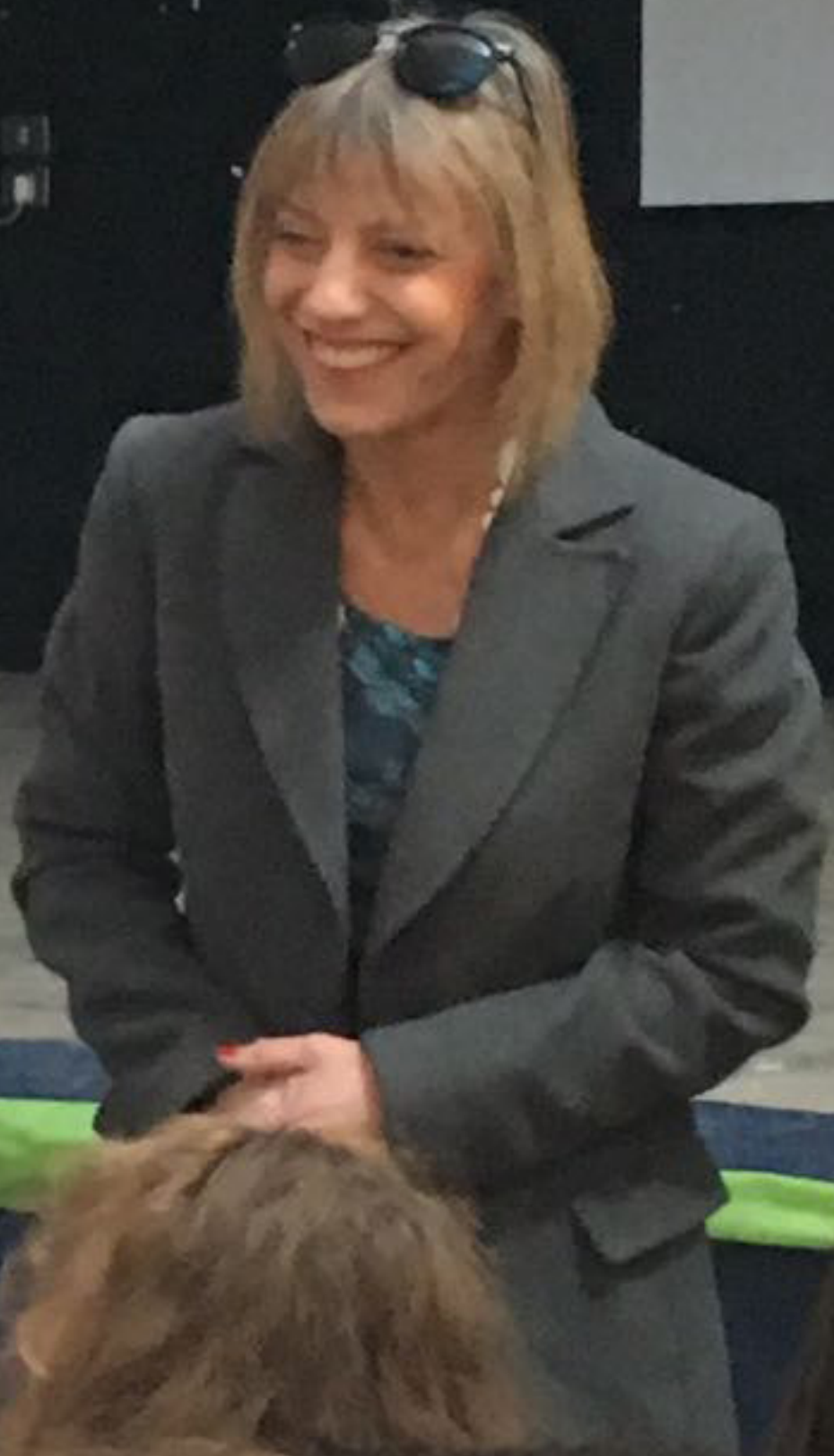
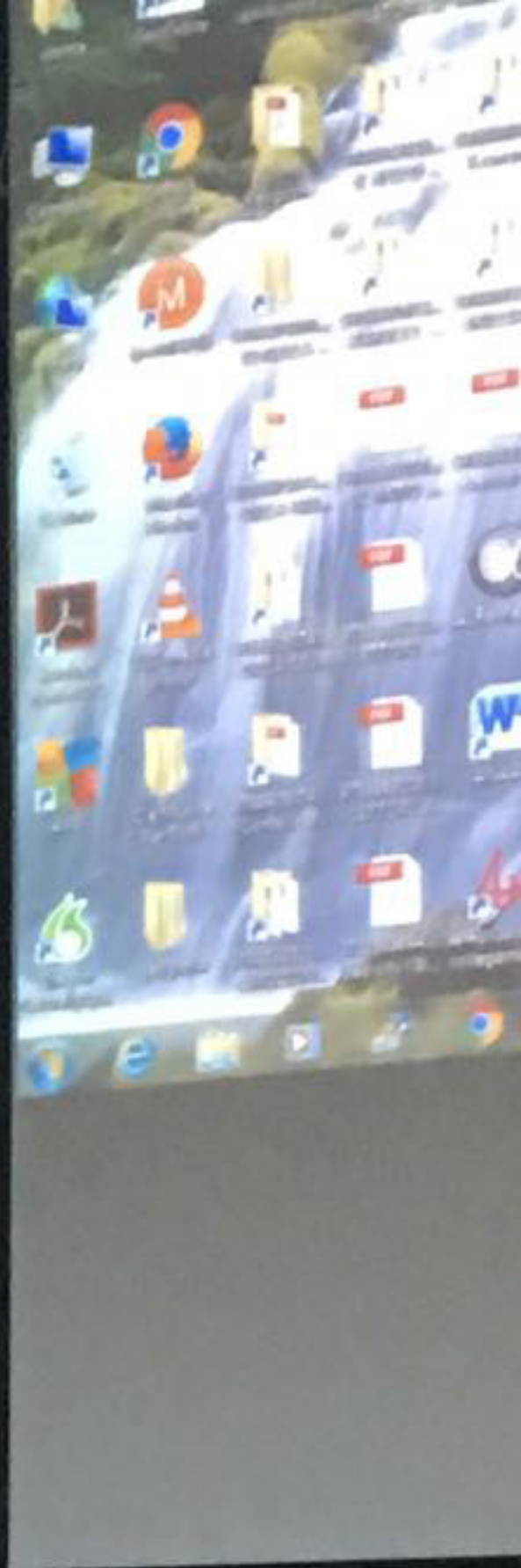
"La mafia uccide, il silenzio pure."

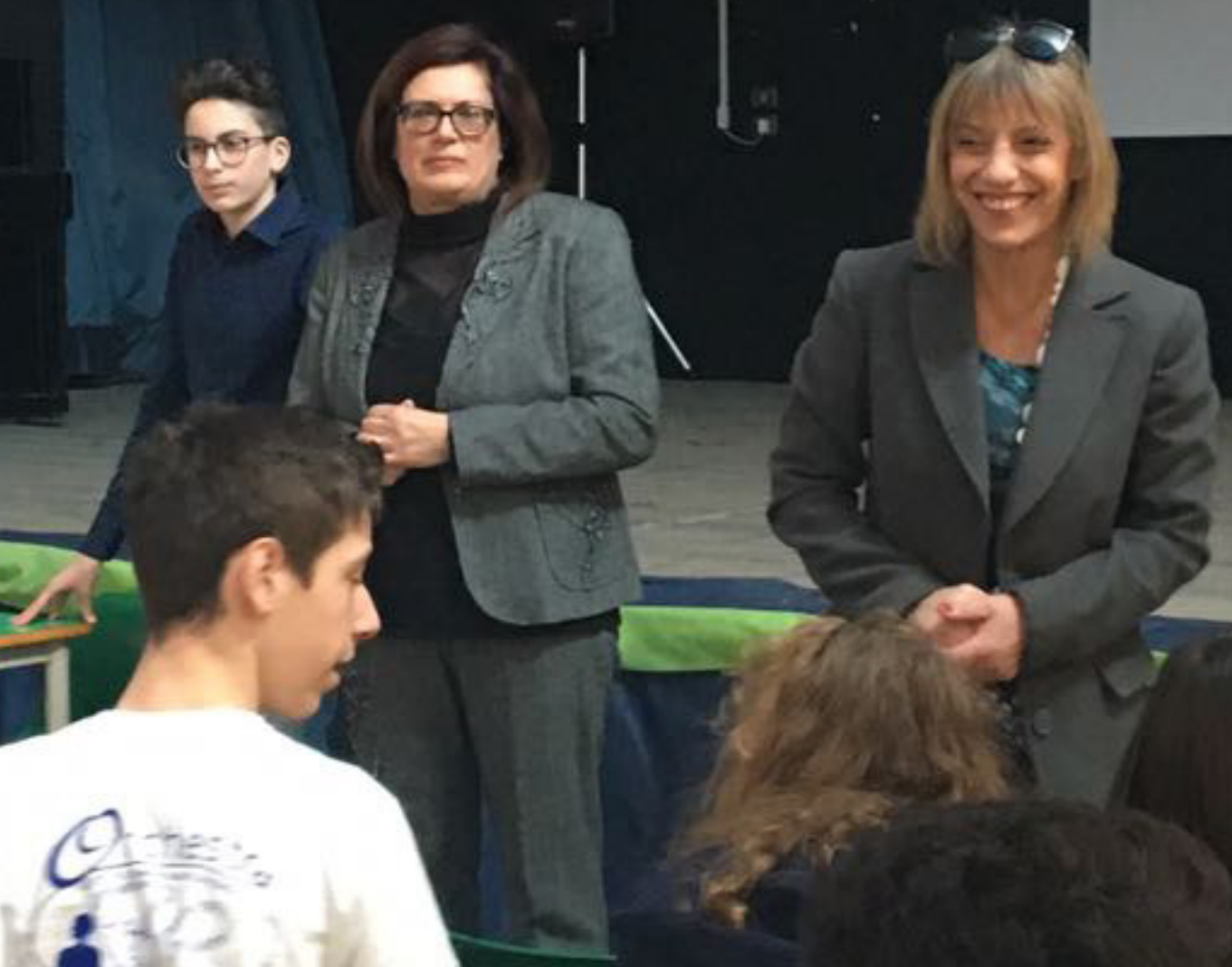
(Peppino Impastato)











Orchestra
Istituto Comprensivo Lanzara
Istituto Comprensivo Lanzara